

# Il giovane pianista Luca Lione per Haydn e Liszt

**Roma Tre**

di **Paola Pariset**

«**Y**oung Artists Piano Solo Series. Giovani pianisti in Aula Magna» è una, forse la più importante, delle rassegne incluse nella stagione in corso dell'Università RomaTre - da ricordare in dicembre il ciclo di quattro concerti nel progetto del pianista Maurizio Baglini - rassegna che s'èguita a svolgersi nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere, Filosofia e Lingue dell'Ateneo di via Ostiense 234. Il pianista che salirà sul podio oggi alle 19 è il calabrese ventisettenne Luca Lione, emerso alla ribalta ultimamente nel contest ideato dal grande Michele Campanella a Napoli, «Maggio del Pianoforte». E pare proprio che accanto alla sicurezza dell'impianto tecnico e al colore pianistico, il giovane esecutore metta sensibilità e cuore, nella musica che nasce dalle sue mani, come è tipico della scuola pianistica napoletana. Lione eseguirà

un programma classico ad ampio spettro: dalla limpida misura della «Sonata n.52» di Haydn, ultima delle sue composte per tastiera, il pianista passerà al virtuosismo talora senza freni della «Ballata S.171 n.2» del funambolico Franz Liszt: un virtuosismo che ritroveremo esasperato nella quinta «Sonata op .53» di Alexandr Scriabin , espressione del suo misticismo vibrante e talora parossistico. Di J. Sebastian Bach, Lione suonerà il «Preludio in si minore» (1722), nella tarda revisione del russo A.Siloti.



Peso:12%